

Al Sindaco Massimo Caleo
E p. c. al Consiglio comunale
di Sarzana
Alla città

Oggetto: Nomine nel consiglio del Parco Magra

Il fiume Magra, le aree del Parco sono alla vigilia di importanti decisioni di natura urbanistica, che potrebbero incidere fortemente sul patrimonio ambientale di cui ancora godiamo. Proprio per questo abbiamo chiesto a più riprese alla Regione e ai nostri sindaci che i consiglieri, che dovranno gestire il Parco Magra-Montemarcello per i prossimi quattro anni, siano scelti secondo rigorosi criteri di professionalità e competenza in campo ambientale, paesaggistico, storico, giuridico-amministrativo coerentemente con gli obiettivi di tutela sanciti nello Statuto.

Abbiamo chiesto che ai cittadini residenti nei Comuni del Parco siano rese note le motivazioni delle scelte e i curricula dei candidati, in modo che chi sceglie ne renda conto alla popolazione, secondo un fondamentale requisito della democrazia liberale.

Fino ad oggi non si conoscono né i criteri di scelta, né i curricula dei papabili.

Come cittadini di Sarzana, impegnati nella vita civile della città, riteniamo democraticamente corretto chiedere al nostro sindaco Massimo Caleo e al Consiglio comunale, organismo che fino ad oggi non è stato investito della questione Parco Magra, di rendere noto alla collettività sarzanese su quali candidati è caduta la scelta, in base a quali criteri sono stati individuati e quali curricula possono vantare per svolgere un'efficace azione di valorizzazione ambientale di un bene pubblico come il fiume e le sue sponde.

Nello Statuto del Parco un capitolo è dedicato alla trasparenza e all'informazione dei cittadini.

Per ora sono solo parole. I cittadini da tempo non sono neppure informati sulle retribuzioni dei dipendenti, direttore in testa, informazione obbligatoria per legge nazionale. I dati sono aggiornati al 2008. Le tasse sui contribuenti sarzanesi sono aggiornate al 2011. Servono anche per pagare i costi del Parco. Chiediamo di non essere trattati da sudditi o da soggetti pagatori. E' un problema di trasparenza, quindi di democrazia.

Rivolgiamo anche un appello ai cittadini, soprattutto a quelli civilmente impegnati: indigniamoci. Facciamo sentire le nostre voci. Accettare che "i giochi si facciano nelle segrete stanze delle segreterie dei partiti" significa avallare questo andazzo, diventarne complici.

Sarzana, 1/9/2011

Il direttivo del Comitato "Sarzana, che botta!"